



FORLÌ E PROVINCIA



EMERGENZA CORONAVIRUS



La soddisfazione di Samuele Della Corna, nel 2011 ha subito il trapianto di un rene e ieri era tra pazienti vaccinati all'ospedale Morgagni-Pierantoni FOTO FABIO BLACO

Vaccini alle categorie vulnerabili È toccato a 350 pazienti in provincia

Una domenica dedicata agli utenti dializzati o trapiantati che grazie al vaccino potranno finalmente ricominciare ad avere una vita normale. Samuele: «Sono molto contento, è un passo importante»

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

Con le somministrazioni del vaccino Moderna ai trapiantati e ai dializzati sono partite ieri le vaccinazioni alle categorie estremamente vulnerabili previste nel primo step della seconda fase del piano vaccini nazionale. «A Forlì i trapiantati e i dializzati che hanno ricevuto il vaccino nella giornata di domenica sono stati 160, mentre sono 190 quelli vaccinati a Cesena – spiega Giovanni Mosconi, direttore

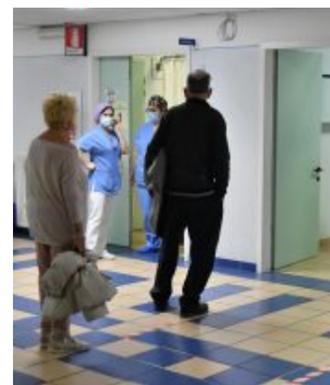
dell'U.O. Nefrologia e Dialisi di Forlì e Cesena – È andato tutto bene, i pazienti sono stati vaccinati in ambiente protetto con tutte le precauzioni del caso, grazie alla collaborazione dell'ufficio igiene, degli infermieri dei medici di Nefrologia. Trapiantati e dializzati fanno parte delle categorie estremamente vulnerabili, perché si tratta di persone fragili ad alto rischio di sviluppare l'infezione e con alto rischio di mortalità in caso di contrazione del Covid. Noi come nefrologi abbiamo assecondato quanto stabilito a livello nazionale e recepito dalla Regione, abbiamo radunato in unica giornata a Forlì e Cesena quasi tutti i soggetti che avevano diritto alla vaccinazione. Sono rimasti a casa solo alcuni pazienti che in questo momento avevano problemi in atto e che vaccineremo appena possibile. Fra 28 giorni effettueremo il richiamo di tutte le persone vaccinate. È stata sicuramente una buona giornata, siamo molto soddisfatti di come stanno andando le cose. In questo caso gli utenti sono stati vaccinati all'interno degli ospedali Morgagni-Pierantoni e Bufalini, con un'équipe di 15 persone a Forlì e altre 10 a Cesena. Era assolutamente giusto e necessario procedere con quanto stabilito – conclude Mosconi – perché si tratta di persone ad alto rischio, che hanno meno difese immunitarie e che sono più esposte al contagio perché costrette a venire spesso in ospedale per trattamenti sanitari».

Il caso di Samuele

Soddisfatti anche i pazienti vaccinati: «Mi dispiace che tante persone non facciano il vaccino per paura o scetticismo – afferma Samuele Della Corna, al quale nel 2011 venne trapiantato un rene del fratello Mattia – finché non lo faremo tutti difficilmente usciremo dal tunnel. Io sono pro vaccino e faccio un appello al buon senso di tutti. Per le persone nelle mie condizioni il Covid è molto pericoloso, io ad esempio in questo periodo non

posso insegnare a scuola, il mio medico è stato chiaro: se fossi contagiato dal Covid rischierei di morire. Quindi sono tutt'ora senza lavoro, ma prima di tutto c'è la vita. Farò la seconda dose il 3 aprile, poi dovrò aspettare ancora due settimane prima che il vaccino sia attivo al cento per cento, ma dal 18 aprile potrò tornare a scuola se ci sarà posto per me, inoltre finalmente non sarò più costretto a stare sempre chiuso in casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In attesa della vaccinazione FOTO BLACO

Scattano le limitazioni per la zona rossa

Scattano oggi in tutta la Romagna le limitazioni previste per la zona rossa. Anche a Forlì stop alle lezioni in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado compresi nidi e materne. Salvaguardata la presenza in classe di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, e per le attività di laboratorio. Chiusi negozi e tutte le attività commerciali al dettaglio fatta eccezione per i generi alimentari e i beni di prima necessità. Stop anche ai mercati indipendentemente dalle attività esercitate; chiusi bar, ristoranti, barbieri e parrucchieri. Restano aperti tabaccai, edicole, farmacie e parafarmacie.

Nel Forlivese 117 nuovi casi Covid e altre 5 classi in quarantena

FORLÌ

Contagi sempre oltre quota cento e altre quattro classi in quarantena, ma fortunatamente anche ieri non si sono registrati decessi nel territorio forlivese.

Sono 117 i nuovi positivi, in maggioranza a Forlì ma distribuiti un po' in tutto il territorio: Forlì 80, Bertinoro 9, Castrocaro 3, Civitella 2, Dovadola 1, Forlimpopoli 4, Meldola 7, Modigliana 4, Predappio 1, Rocca San Casciano 1, Santa Sofia 3. Il dato provinciale evidenzia 315 nuovi casi totali, 2 decessi nel Cesenate e 78 guariti. Dando uno sguardo alla situazione in Regione, sono ben 3.056 nuovi positivi, a fronte di 25.888

tamponi effettuati, la percentuale dei positivi è quindi dell'11,8%. L'età media dei nuovi positivi attualmente è 41 anni. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 916 e Modena con 460; poi Rimini (276), Ravenna (267), Reggio Emilia (258), Parma (206), Cesena (198), Ferrara (184). Seguono Imola (129), Forlì (117) e Piacenza (45).

Scuole

Nelle scuole sono cinque le classi finite in quarantena a causa di nuovi contagi tra gli studenti. Al liceo classico di Forlì una classe è finita in isolamento e un'altra dovrà sottoporsi a tampone; all'Istituto superiore Saffi-Alberti sono

addirittura due le classi in quarantena per positività di un alunno in una classe e di altri tre studenti in un'altra. Un bimbo positivo alla scuola dell'infanzia Lo Scoiattolo e conseguente quarantena per la classe; due i bambini positivi in una classe della scuola elementare di Bertinoro che quindi è finita in quarantena. Tampone di controllo per una classe delle elementari "La Nave" (un alunno positivo) e alla elementare "Diego Fabbri" (un alunno positivo). Infine, disposti i tamponi di controlli per un classe delle scuole elementari di Modigliana (un alunno positivo) e per una classe delle medie sempre di Modigliana (1 alunno positivo).



CESENA



ALLARME COVID

Infezioni ancora alte e ancora due decessi

Vittime a San Mauro e a Longiano Erano ricoverate al Bufalini Aumentano tamponi e quarantene

CESENA

Il coronavirus ascrive altre due vittime tra le persone infettate nel territorio cesenate. A livelli di contagio continua a viaggiare su livelli oltre la soglia di guardia, causando anche ripercussioni molto visibili sul territorio fatte di sintomatologie serie anche su persone molto più giovani ri-

spetto al passate, aziende costrette a fermarsi per colpa del virus ed intere famiglie sotto scacco ed in quarantena per tamponi da eseguire e sintomi da scacciare.

Tutte e due le persone morte dopo il contagio da Covid-19 erano ricoverate nei reparti dedicati al Covid dell'ospedale Bufalini di Cesena. Si tratta di B.A. 96 anni appena compiuti di Longiano ed R.R. 81enne di San Mauro Pascoli. Il loro decesso è stato notificato nei dati di Ausl e Regione assieme ai 198 nuovi ammalati che hanno caratterizzato il cesenate nelle ultime 24 ore. Si tratta di 91 maschi e 107 femmine, con una media d'età (41 anni) che si conferma al ribasso come un po' in tutto l'ultimo periodo di infezione che ha portato fino alla Zo-



Bruno vive a Calabrina e ieri ha ricevuto la prima dose di Moderna all'ospedale Bufalini

na Rossa che inizia oggi. I nuovi ammalati abitano a Bagno d Romagna (3), Borghi, (3), Cesena (98), Cesenatico (21), Gambettola (13), Gatteo (8), Longiano (8), Mercato Saraceno (8), Montiano (2), Roncofreddo (7), San Mauro Pascoli (3), Sarsina (2), Savignano sul Rubicone (15), Sogliano al Rubicone (1) e Verghere (1).

Novantuno dei nuovi positivi al tampone lo hanno eseguito perché conviventi o contatti stretti di persone già ammalate. Ben 89 i sintomatici che si sono recati ad eseguire l'esame, molti dei quali ora sono chiusi in isolamento fiduciario a combattere sintomi spesso anche molto do-

lorosi fisicamente.

Oggi sarà il primo giorno (e resterà così la situazione almeno fino al 21 marzo) dove "a scuola" non andranno neppure i bambini piccoli della fascia che va da 0-6 anni delle materne e degli asili nido. Il motivo di quello che potrebbe anche apparire come un disagio inspiegabile (ed insostenibile) per le famiglie con tutti e due i genitori al lavoro è dovuto al moltiplicarsi di casi scolastici degli ultimi giorni. L'esempio più eclatante per ora arriva dalla materna Immacolata di Case Finali. A ieri di tutti i bambini che la frequentano soltanto 4 sono risultati negativi al tampone. Tutti gli altri stanno costringendo a

quarantena fiduciaria e controlli i rispettivi genitori e parenti stretti. Contagio che viaggia anche tra le attività lavorative. Nelle prossime ore resteranno aperti soltanto i negozi ed i servizi essenziali. Pur rientrando in questa categoria non aprirà una delle peschiere più frequentate di Cesena. Il weekend ha portato la positività in casa di 6 degli 8 dipendenti del negozio. Che saranno costretti alla quarantena fino alla certificata guarigione.

L'argine per cambiare la situazione in futuro è rappresentato dal vaccino. Ieri al Bufalini è stata la volta dei dializzati e trapiantati di rene. In 198 hanno ricevuto a prima dose di Moderna.

FOCOLAIO ALLA MATERNA

Solo 4 bimbi negativi all'Immacolata

Il virus non risparmia nemmeno i luoghi di lavoro

Ripartono da questa mattina i lavori di asfaltatura in città

Numerose strade entreranno nei divieti di sosta programmati

CESENA

A partire da questa mattina e compatibilmente con il perdurare di condizioni meteo favorevoli, prendono avvio in città numerosi lavori per il ripristino della funzionalità e della sicurezza della pavimentazione stradale, nei tratti ammalorati delle corsie di marcia.

Si tratta di interventi che provocheranno anche restringimenti di carreggiata durante i cantieri con sensi unici alternati e divieti di sosta validi per le intere giornate di lavoro e durante la presenza dei cantieri anche nel corso delle nottate.

A finire sotto i ferri per il rifacimento del manto stradale, saranno le vie Versilia, Adua, Lom-



I cantieri saranno influenzati dal meteo nelle tempistiche di esecuzione

bardia, Cristoforo Colombo, Valdagno, Prampolini e Togliatti.

Per garantire la sicurezza dei cantieri, dei pedoni e degli automobilisti, lungo tutte le vie interessate dai lavori sarà collocata una segnaletica di indicazione,

deviazione e obbligo che verrà rimossa alla conclusione dell'intervento programmato. Le cantierizzazioni sulle carreggiate stradali saranno completate dal rifacimento della segnaletica orizzontale subito dopo la fine delle asfaltature.

Giornata di sciopero Coinvolte Ausl ed Hera

CESENA

Giornata di sciopero. Hera ricorda che potrebbero verificarsi disagi nello svolgimento di tutti i servizi, anche presso gli sportelli commerciali, in seguito alla proclamazione dello sciopero generale articolato su tutta la giornata, cui aderiscono alcune organizzazioni sindacali. Ausl assicu-

ra i servizi essenziali attraverso il recupero di contingenti minimi di personale. Lo sciopero è stato indetto da Cub, Slai Cobas, Usb, Si Cobas, Usi e Cobas Sur, con l'adesione di Cub Sanità, Usb PI, Usi Educazione e Usi LeI, oltre allo sciopero nazionale di tutte le categorie private e pubbliche proclamato per la stessa giornata dall'Associazione Sindacale Sgb.

"Giocando si impara" in rete Ultima tappa da Casa Bufalini

CESENA

Ultima tappa di giocando si impara: laboratorio di "gamification" a casa Bufalini.

Dalle 16 alle 18 i protagonisti saranno sempre gli studenti delle scuole Medie per mettere alla prova le capacità di ciascuno di lanciarsi nella propria gamifica-

tion, sperimentando tecniche comunicative valide per i giochi, e non solo. Organizzato in collaborazione con Red Lance, si tratta dell'ultimo appuntamento di tre che sono serviti per insegnare cosa significa gamification: ovvero all'apprendimento e all'uso di tecniche ludiche in contesti non ludici.